

VINCENZO CASALINO

### I SALESIANI A BRINDISI \*

I Salesiani per la prima volta furono mandati a Brindisi direttamente dal loro fondatore e padre Don Bosco.

L'arcivescovo di Brindisi, mons. Luigi M. Aguilar, barnabita, era stato a Torino per visitare Don Bosco e l'Opera sua della quale già tanto si parlava in Italia. Ammirato e commosso per quanto aveva veduto, pregò insistentemente Don Bosco, per ottenere che mandasse un gruppo dei suoi discepoli, fosse anche esiguo in un primo tempo, per fare svolgere nella sua città l'apostolato tra i giovani con il suo sistema.

Don Bosco, che tanto desiderio aveva di estendere la sua Opera nel Mezzogiorno d'Italia, si lasciò commuovere dalle insistenze di quel santo arcivescovo e agli inizi dell'anno scolastico 1879-80 mandò a Brindisi alcuni Salesiani, guidati dal confratello don Antonio Natario, giovane di ventiquattro anni, ma già esperto nell'attività salesiana, perché cominciassero a lavorare tra la gioventù della città. Era il giorno 8 novembre dell'anno 1879,

---

\* *La presente relazione è stata letta il 15 aprile 1977.*

quando giunsero. Presero dimora in un appartamento del palazzo arcivescovile, in attesa di trovare un posto dove costruire, con gli aiuti dei benefattori, una casa adatta allo sviluppo dell'Opera. Cominciarono il lavoro, ma il clero locale non vedeva la necessità di sacerdoti forestieri; dopo un primo momento di simpatia, cominciarono le diffidenze e le lotte.

L'arcivescovo non ebbe la forza di dominare quei sentimenti del suo clero e perciò nell'agosto dell'anno seguente i Salesiani se ne tornarono a Torino, né per allora se ne parlò più.

L'apostolato salesiano a Brindisi era riservato ai tempi in cui la gioventù doveva sentire il bisogno di vera formazione cristiana e questi tempi maturarono mezzo secolo dopo.

Il Signore per l'adempimento dei suoi disegni si serviva d'una donna appartenente all'aristocrazia brindisina: la contessina Grazia Balsamo; le mise in cuore un ardente desiderio di elevare un tempio monumentale al Cuore Santissimo di Gesù Cristo e di fondare un'opera, che giovasse alla vera formazione cristiana dei giovani.

La contessa comprò venticinquemila metri quadri di terreno e fu stabilita la posa della prima pietra. L'ispettore salesiano, don Giovanni Simonetti, porse il saluto ai presuli e alle autorità presenti e rivolse, in nome del superiore generale, un particolare ringraziamento a donna Grazia. Dopo di lui S. E. mons. Valeri espresse la sua gioia di pastore dell'archidiocesi, nel vedere finalmente realizzata la più grande aspirazione del suo cuore.

Il giorno seguente furono iniziati i lavori che procedettero con ritmo accelerato in modo da portare a termine in quattro anni l'edificazione del tempio e dell'ala sinistra dell'istituto. A dirigere la casa era stato mandato il confratello don Giuseppe Villani, organizzatore geniale e uomo di grande attività. Egli era arrivato a Brindisi il 5 dicembre del 1934 e due giorni dopo era stato raggiunto dal salesiano don Giuseppe Lo Spinuso, che lo avrebbe coadiuvato nel suo lavoro. Nel primo periodo furono

ospiti di casa Balsamo, ma appena le condizioni del locale lo permisero, passarono ad abitare nell'istituto. Vi fu modo di preparare bene l'ambiente e il programma. E venne il giorno, tanto desiderato, dell'inaugurazione. Il tempio e l'istituto erano completati. A questo punto possiamo fare parlare la « Cronaca » della casa.

7 febbraio 1935: « ... Don Villani, direttore dei Salesiani di Brindisi, dopo aver rivolto uno speciale ringraziamento alla signorina Grazia Balsamo che ha fondato l'Istituto nella nostra città, ha parlato dell'opera che l'istituzione intende svolgere anche a Brindisi sotto l'ispirazione dell'ideale di Don Bosco. Egli ... ha accennato alle principali iniziative che l'Opera si propone di svolgere e cioè: scuole, recreatori, palestre, educazione religiosa e civile a beneficio di fanciulli che è necessario strappare alla strada ed iniziare ai precetti di ogni educazione morale civile e religiosa ... ».

Dal giornale di Brindisi. 14-15 ottobre: « ... Accanto al tempio del Sacro Cuore, che maestoso s'erige sulla via Appia, i figli di Don Bosco hanno inaugurato con una cerimonia intima il Ginnasio. Così colla vita liturgica del culto — con l'oratorio prospero e fecondo — i Salesiani aprono una nuova opera tanto desiderata ed aspettata. Le scuole dei religiosi sono amate e stimate. E le principali famiglie della città si sono premurate di inviare i figlioli, affidandoli ai Salesiani, che della scuola sono padri e maestri. Con la benedizione di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco Santo non mancherà l'appoggio delle autorità e della cittadinanza tutta ».

Da « L'Osservatore Romano ». 24 dicembre: « Notte di Natale. Solenne ingresso con biglietto in Chiesa. Folla di popolo, di benefattori ed Autorità. Ammirato il presepio.

N. B. - Per l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto c'è una Edizione speciale del Giornale di Brindisi del 12 maggio 1935 ».

7 febbraio 1937. « I solenni festeggiamenti a San Giovanni Bosco iniziatisi il 4 febbraio con la consacrazione del nuovo Altare di marmo dedicato al Santo e con la benedizione dell'artistico quadro raffigurante Don Bosco ambedue fatte da S. E. l'Arcivescovo di Brindisi fra Tommaso Valeri. Nella stessa giornata venne solennemente benedetto anche il nuovo teatro dell'Istituto Salesiano e furono celebrate solenni funzioni con un dotto e ascoltattissimo discorso del Rev. Prof. Don Aurelio Musto direttore dell'Istituto stesso. Le funzioni serali cui partecipò anche moltissima folla, si conclusero con la benedizione solenne, impartita dal Rev. Don Andrea Lopez Parroco dei Cappuccini ».

7-13 aprile 1938: « Esami semestrali. Per gli orali si sono invitati anche professori esterni, che sono rimasti molto contenti ».

15 maggio. « Festa di Maria Ausiliatrice. Al mattino Messa Cantata con panegirico tenuto da Don Di Silvestro. Grande affluenza di popolo e numerose Sante Comunioni. Dopo la Messa distribuzione di pagnotte imbottite a circa 300 ragazzi. Alla sera pei ragazzi c'è teatrino. Poi si va in Chiesa dove il Direttore tiene la conferenza salesiana. La chiesa è gremita ».

17 maggio: « Precetto pasquale nelle carceri giudiziarie ».

15 giugno: « Al mattino si va tutti al cinema « Mazzari » per assistere al documentario di propaganda della venuta di Hitler in Italia. S'incominciano gli esami finali ».

16 giugno: « Festa del Corpus Domini. Don Lospinuso prende parte alla processione in cattedrale ».

20-23 giugno: « Esami orali ».

24 giugno: « Messa e predica dei ricordi per i giovani che cominciano le vacanze estive ».

10 ottobre: « Si inizia l'anno scolastico con due ore di scuola ».

17 ottobre: « Dietro disposizione del Provveditore anche da noi si fa l'apertura ufficiale dell'anno scolastico ».

8 dicembre: « Festa all'oratorio salesiano di Brindisi. La grande opera salesiana iniziava la sua attività a Brindisi cinque anni or sono nella solennità dell'Immacolata ed in quel giorno soltanto otto persone erano presenti alla prima Messa che venne celebrata in uno dei locali dell'oratorio . . . Cantò la Messa e tenne il panegirico Mons. Scuderi, Salesiano missionario in India. La folta folla dei fedeli cantò la Messa dell'Oltrasi e si accostò alla sacra mensa. Terminata la funzione vennero distribuite ai 400 fanciulli dell'Oratorio altrettante pagnottine fresche con companatico . . . ».

Dal « Messaggero ». Natale 1938: « È artistico Presepio dell'Istituto Salesiano . . . Ricco di figure di costruzione, di luci e di gruppi, esso ha riscosso in questi giorni l'ammirazione di quanti, e sono moltissimi, si sono recati nel magnifico Tempio a pregare dinanzi al Bambinello, così soavemente raffigurato fra le statuette della Madre e di S. Giuseppe costituenti un gruppo magnifico di poesia e di sentimento . . . ».

Dal « Messaggero ». 6 gennaio 1939. Distribuzione di caramelle ai ragazzi.

Oratorio Salesiano. Brindisi, 12 marzo 1939, la compagnia filodrammatica « Don Bosco » rappresenta: *La gerla di papà Martin*;

personaggi: Papà Martin - Di Guida Giuseppe; Armando, suo figlio - De Mitri Luigi; Giorgio, fratello di Martin - Brillante Giuseppe; Enrico - Longo Tommaso; Feliciano, amico D'Armando - Esposto Donato; Charanson, usuraio - Saponaro Mario; Lorenzo, servo d'Armando - Miagola Giuseppe; il capitano Andreozzi - Di Salvatore Francesco; visconte - Meca Vito; marchese - Dorosi Liberato.

2 aprile 1939: si recita *Il dramma della Passione*; personaggi: Gesù - Vergine Luigi; Pietro - Ciraci Francesco; Giovanni - Longo Tommaso; Giuda - Esposto Donato; Caifas - Di Salvatore Francesco; Ponzio - De Guida Giuseppe; Nicodemo - Tedesco Ferruccio; Gioiada - Saponaro Mario; Anania - Pizzolante Teodoro; Ioram - Rollo Liberato; Matan - Brillante Giuseppe; Giuseppe - De Mitri Luigi; Centurione - Esposto Cosimo; Fusca - Marsella Salvatore. Eletttricista e macchinista: Medico Pasquale. N. B. L'emozionante rappresentazione, di attualità, verrà piú volte ripetuta.

22 maggio 1939: « Il ginnasio dei Salesiani parificato. I passaggi e diplomi che gli alunni conseguiranno negli scrutini o esami avranno cosí valore legale. Sin dalla prossima sessione estiva si potranno legalmente sostenere, in detto ginnasio, gli esami di ammissione alle scuole medie e al quarto corso ginnasiale. Le domande, all'uopo, si potranno presentare fino al 31 maggio corrente. I ragazzi vanno via a mezzogiorno perché devono andare alla GIL per il saggio ginnico ».

3 dicembre 1939. Prima novità della Stagione. Serie grandi spettacoli d'Arte. *Verso il quinto punto cardinale*; regia F. Tedesco; personaggi: L'ignoto - Giuseppe De Guida; Cavaliere Gianopè - Luigi Vergine; Poldo - Antonio Frascaro; Gondo - Mario Saponaro; Cichino - Elio Fornaro; Felice, padre di Cichino - Ferruc-

cio Tedesco. Elettricista: Pasquale Medico. Eccezionale messin-scena. Nuovissimo scenario e vestiario.

20 gennaio 1940: festa del premio: « Una bellissima suggestiva cerimonia si è svolta nell'Istituto Salesiano della nostra città alla presenza non solo delle maggiori autorità e gerarchie del Capoluogo con alla testa il Prefetto ed il Segretario Federale, ma altresì di una folla di alunni e di loro famiglie per la benedizione della Fiamma scolastica e per la distribuzione dei premi conseguiti dagli allievi nell'anno scolastico decorso . . . Ecco gli elenchi degli alunni premiati: Per il profitto: Stefanelli, Nataloni e del Pozzo della 4<sup>a</sup>; Galasso, Michele Azzone e Greco della 3<sup>a</sup>; Fongari, De Vincenti, Pais e Santoro della 2<sup>a</sup>; Vidori, Sion e Provenzano della 1<sup>a</sup>. Per la condotta: Guadalupi, Marzano, Stefanelli, Greco, Fongari, Carlucci, d'Ippolito Enzo, Palmisano e Provenzano.

28 gennaio: « Alla sera ha inizio il Catechismo per l'Oratorio. Per le prime tre classi vengono due suore d'Ivrea dall'Asilo, e per le altre vi sono dei confratelli. Per i ragazzi che hanno finito le elementari si sono costituite due sezioni: quella degli operai e quella degli studenti di scuole medie. Dopo mezz'ora di catechismo si assiste alla benedizione, quindi si passa in teatro dove si ripete *Il Miracolo dell'Amore*. Si osserva con piacere il fiorire dell'Oratorio e per il numero sempre crescente dei ragazzi, e per le cure che si prestano a questi giovanetti ».

5 febbraio: « Il direttore e D. Breglia vanno a Taranto con tutta la compagnia Filodrammatica per rappresentare *Campanile muto*. Ritornano in serata ».

17 marzo: La Filodrammatica 'Don Bosco' interpreta *Jesus*, azione sacra in 5 atti e 2 quadri ».

18 giugno: « Con infinito compiacimento la cittadinanza brindisina, che segue con vivo interesse il magnifico sviluppo dell'Istituto Salesiano e dell'annesso Ginnasio Don Bosco, ha appreso che con recente provvedimento del Ministero della Educazione Nazionale, è stato pareggiato anche il quinto corso del ginnasio stesso cosiché, grazie al vivo interesse ed alla beneficata opera del direttore prof. don Giuseppe De Silvestro, tutto il ginnasio è stato posto nelle stesse condizioni degli altri Istituti simili del Regno. Ecco intanto l'elenco dei promossi nella chiusura dell'anno scolastico . . . Ammissione alle Scuole Medie: Calabrese Antonio, Cella Claudio, Cioffi Giuseppe, Colucci Francesco, Guadalupi Adamo, Guadalupi Dante, Guadalupi Mario, Motolese Guido, Mundi Vincenzo, Palazzo Giovanni, Pierri Vincenzo, Pignatelli Marcello, Ruccia Bartolomeo, Salerno Alessandro, Sion Salvatore, Velardi Ernesto. Alla 2<sup>a</sup> classe: Attolini Giuseppe, Balsamo Pio, Bellocchi Massimo, Bruno Antonio, Carrieri Francesco, Cucci Vincenzo, D'Angelo Angelo, Delli Ponti Francesco, Fanelli Luigi, Guadalupi Cosimo, Guadalupi Luigi, Lenzi Mario, Lucarini Achille, Manzo Alfonso, Marzano Corrado, Nataloni Fulvio, Acciolla Vittorio, Pasimeni Francesco, Pati Domenico, Protino Oronzo, Russo Pietro, Santacesaria Vito, Santoro Lenio, Spunta Giuseppe, Vacca Angelo. . . . Alla 1<sup>a</sup> liceale: Del Pozzo Vincenzo, Guadalupi Francesco, Indolfi Filippo, Magano Enrico, Miglietta Enrico, Nataloni Domenico e Stefanelli Arnoldo ».

16 ottobre : « Inizio dell'anno scolastico. Visita di S. E. Bottai. Ritornano i giovanetti alle nostre scuole. Alle 9½ s'inizia la cerimonia, in teatro, alla presenza di tutti i giovani e di parecchi loro genitori, tra i presenti trovansi Donna Grazia e la cognata la Contessa Balsamo. Parla il direttore uscente, D. Giuseppe Di Silvestro. Intanto si è in attesa di S. E. il Ministro. Il direttore si reca al liceo per pigliar parte ufficiale alla cerimonia presenziata dal Ministro. Alle 12,10 giunge S. E. Bottai. Gran-

de entusiasmo! Gli alunni bene inquadrati sotto il portico salutano romanamente invocando il Duce. Bottai sorride, passa in rivista a braccetto del direttore, osserva le aule, il teatro e nel ritornare viene informato dal direttore e da S. E. il Prefetto che è presente la benefattrice Donna Grazia. Egli vivamente commosso le si avvicina, si congratula e le comunica che su proposta del Provveditore le assegnerà la medaglia d'oro al merito scolastico. Poi visita il Tempio, bello, pulito, lucido, illuminato a giorno; si congratula ed esce dal portone centrale. Sul piazzale ammira nuovamente ed accetta, dopo averla osservata minuziosamente la *Vita di Don Bosco* scritta da Don Ceria e stampata in carta lusso, la impressione in tutti è stata ottima e durerà a lungo ».

30 ottobre : « Stamattina verso le ore 10,15 si è sentito per la prima volta l'allarme; subito dopo sono stati avvistati 2 apparecchi da ricognizione inglesi nel cielo di Brindisi e le batterie hanno aperto il fuoco. Un po' di perplessità spiegabile nei superiori, che si sono tuttavia mostrati sereni e tranquilli; la scuola ha potuto procedere regolarmente. Alcuni genitori son venuti subito dopo a domandare dei loro figliuoli, che non si erano affatto allarmati ».

15 novembre 1941: « Il sig. don Di Silvestro fa la consegna amministrativa al nuovo direttore, D. De Filippi ».

27 novembre: « Riapertura della scuola. Presenti circa una ventina di allievi ».

27 ottobre 1942: « Alle ore 10 di mattina giunge il nuovo direttore della casa, il sig. D. Arnaldo Persiani ».

1 dicembre 1944: « I soldati italiani lasciano il teatro e fanno la consegna agli Inglesi. Vi albergano soldati di colore ».

12 dicembre: « S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato da tre ufficiali, viene ad assistere in forma privata alla S. Messa, celebrata alle 11 da D. Ciulli. Si congratula per la bella chiesa e promette di ritornare ».

30 aprile: « In teatro *I due sergenti*, del Filodrammatica degli uomini ».

6 maggio: « Una compagnia di marinai di Bergamo dà *Il cavaliere dell'Amore* . . . applauditissimo ».

27 maggio 1945: « Per la prima volta in Brindisi si è fatta la processione di Maria Ausiliatrice. Essa è partita dalla Cattedrale ».

Entrando un po' nel merito della presenza dei Salesiani a Brindisi si dovrebbe sottolineare in modo particolare l'attitudine a risolvere l'antinomia libertà-educazione in termini di amicizia. Per questo chi è passato dai Salesiani ricorda sempre con nostalgia quei giorni.

Anche la scuola fatta dai Salesiani, da molti criticata e sottovalutata, era quanto oggi si vorrebbe dalla scuola di Stato e non si riesce ad ottenere.

L'oratorio è stato per molti anni quanto di meglio si poteva vedere nell'ambito della nostra città.

Infine la chiesa del Sacro Cuore è stata la grande presenza cristiana nella città che si sviluppava oltre le mura.

Oggi nella crisi generale che viviamo, la scuola è chiusa, l'oratorio in crisi, soddisfacente l'attività parrocchiale. Si attende un rifiorire dell'Opera.